

INDICE

Prefazione	13
Premessa	15
Presentazione	17
Introduzione	19
I CITTADINI STRANIERI NELLA SOCIETÀ VENETA. CONSISTENZE NUMERICHE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE	31
1. Le dimensioni numeriche della presenza straniera e la sua incidenza sulla popolazione locale	31
1.1.1. Il quadro regionale	31
1.1.2. I contesti provinciali	35
1.1.3. Le aree territoriali di maggior presenza	40
2. Le nazionalità e le provenienze: le “vecchie” e le “nuove” comunità straniere	43
1.2.1. Le provenienze geografiche	43
1.2.2. Le principali nazionalità di origine	45
1.2.3. La distribuzione geografica e la mobilità interna	50
3. Le principali caratteristiche strutturali	53
1.3.1. L’età degli immigrati e l’andamento demografico della popolazione locale	53
1.3.2. Il genere in alcune comunità straniere	55
1.3.3. La ricomposizione familiare	57
1.3.4. La componente minorile: i nuovi nati, i bambini e gli adolescenti stranieri	61
4. Osservazioni conclusive	64
Bibliografia	66

2. LA CASA E L'ALLOGGIO	69
2.1. L'analisi: strumenti e concetti di partenza	69
2.2. Il mercato residenziale e la questione della casa	70
2.2.1. I sintomi del disagio abitativo	70
2.2.2. La segmentazione della domanda	72
2.3. La domanda e il fabbisogno abitativo degli immigrati	73
2.3.1. La specificità della domanda	73
2.3.2. L'evolversi del fabbisogno	76
2.4. Le sistemazioni abitative in proprietà e in affitto	78
2.4.1. La popolazione locale	78
2.4.2. La componente straniera	80
2.5. Altri tipi di sistemazione abitativa	81
2.5.1. Le sistemazioni di passaggio	81
2.5.2. L'ospitalità dal datore di lavoro	82
2.5.3. I senza fissa dimora	84
2.6. L'acquisto della casa	85
2.6.1. Le motivazioni alla base dell'acquisto	86
2.6.2. Il profilo sociale degli acquirenti	87
2.7. La ricerca e la scelta della casa	89
2.7.1. I fattori decisionali	89
2.7.2. La tendenza alle concentrazioni territoriali	90
2.7.3. Il ruolo del datore di lavoro	92
2.8. I canali e le difficoltà nell'accesso alla casa	93
2.8.1. I canali formali e informali	93
2.8.2. La rete di connazionali e le comunità straniere	94
2.8.3. Le difficoltà riscontrate	95
2.9. Le problematiche dell'inserimento abitativo	97
2.9.1. Le condizioni abitative	97
2.9.2. La sostenibilità della casa	99
2.10. Alcune risposte ai fabbisogni abitativi	101
2.10.1. L'edilizia residenziale pubblica	101
2.10.2. Gli aspetti critici evidenziati dai testimoni intervistati	105
2.11. Gli strumenti e le politiche abitative in ordine ai fabbisogni alloggiativi	106
2.11.1. Le politiche abitative e gli strumenti di intervento ordinari	107
2.11.2. Gli "altri" strumenti a sostegno dell'abitare	109
2.11.3. Verso il rilancio delle politiche abitative, l'uso combinato di strumenti, lo sviluppo di nuovi progetti	116

.12. Osservazioni conclusive	119
Bibliografia	121
. I LAVORATORI STRANIERI NEL MERCATO DEL LAVORO VENETO	127
.1. Premessa	127
.2. Il lavoro degli immigrati	128
3.2.1. Il quadro generale: tassi di attività, di occupazione e disoccupazione	130
3.2.2. I dipendenti delle aziende	134
3.2.3. Il lavoro domestico	151
3.2.4. Il lavoro autonomo	153
3.2.5. Il lavoro irregolare	156
.3. Consistenza e dinamiche di alcuni gruppi nazionali	158
3.3.1. I lavoratori provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est	159
3.3.2. Le principali comunità di lavoratori africani: marocchini, ghanesi e senegalesi	165
3.3.3. I lavoratori provenienti dai Paesi asiatici	169
.4. L'inserimento dei nuovi immigrati (2004–2005) nel mercato del lavoro veneto	173
3.4.1. La tipologia contrattuale	175
3.4.2. Le mansioni professionali	177
.5. Immigrati e continuità lavorativa	179
.6. Gli immigrati di fronte alla perdita del lavoro: flussi di iscrizione al collocamento, inserimenti in lista di mobilità, servizi offerti dai Cpi	182
.7. Osservazioni conclusive	184
Bibliografia	185
. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE DIVERSITÀ NELLE ORGANIZZAZIONI: MODELLI E POLITICHE DEL PERSONALE	189
.1. Premessa	189
.2. Il <i>Diversity Management</i> . Definizioni e campo di applicazione	190
4.2.1. L'inquadramento al tema	190
4.2.2. Quale diversità	191
4.2.3. Dalle affermative actions al problema di genere	195
4.2.4. Dalla gestione degli immigrati alla multiculturalità	197

4.3. Le politiche di gestione delle diversità	199
4.3.1. Le politiche sulle diversità dell'Unione europea, le sfide e gli impatti sul sistema delle imprese	199
4.3.2. La gestione delle risorse umane e la gestione delle diversità	201
4.3.3. La strategia aziendale e la gestione delle diversità connesse alla presenza di forza lavoro straniera	202
4.4. Cittadinanza organizzativa e cittadinanza sociale	207
4.4.1. L'appartenenza e l'identità	207
4.4.2. Integrazione organizzativa via socializzazione e cultura	211
4.5. Casi, storie e situazioni di <i>diversity</i>	213
4.5.1. I casi analizzati	213
4.5.2. Il Caso Ikea – Padova	214
4.5.3. Il Caso Alcoa – Marghera Venezia	217
4.5.4. Il Caso I.C.M. Costruzioni – Treviso	221
4.6. Osservazioni conclusive	224
Bibliografia	227
5. I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI NEI PIANI DI ZONA	231
5.1. Premessa	231
5.2. La programmazione dei servizi all'interno dei Piani di zona	232
5.2.1. La definizione di Piano di zona. La normativa nazionale e regionale	232
5.2.2. Gli Enti promotori analizzati	234
5.2.3. Le aree di intervento e la rilevazione dei fabbisogni a livello territoriale	236
5.2.4. Il grado di priorità accordata agli interventi a livello locale e le organizzazioni del terzo settore e del volontariato sociale	241
5.3. Gli interventi per gli stranieri. Limiti e prospettive	246
5.3.1. Gli spazi dati all'immigrazione nei Piani di zona	246
5.3.2. I fabbisogni rilevati e gli ambiti di intervento previsti	248
5.3.3. Le reti territoriali di servizi e di supporto all'inserimento delle componenti straniere	250
5.3.4. Gli interventi specifici finalizzati all'inserimento socio-economico e culturale-linguistico	253
5.3.5. Gli interventi attivi nella scuola, le iniziative culturali e le forme di contrasto all'emarginazione	260
5.4. Osservazioni conclusive	264

. LE ASSOCIAZIONI DEGLI STRANIERI E LE ASSOCIAZIONI DEGLI AUTOCTONI DEL SETTORE. ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI	267
.1. Premessa	267
.2. Il riconoscimento delle associazioni e la distribuzione sul territorio regionale	269
6.2.1. Gli albi delle istituzioni locali	269
6.2.2. L'ammontare delle associazioni straniere e la collocazione geografica	272
.3. L'anno di fondazione e i principali caratteri strutturali	275
6.3.1. La forma giuridica e l'anzianità di costituzione	275
6.3.2. La composizione di genere e numero degli associati	277
6.3.3. Le stime degli associati attivi e l'utenza degli eventi organizzati	279
6.3.4. I coordinamenti cittadini e provinciali	280
.4. Le associazioni a base nazionale, multinazionale e le associazioni solidaristiche degli italiani	282
6.4.1. I diversi tipi di associazioni e la ripartizione per continente	282
6.4.2. Le associazioni a base nazionale	284
6.4.3. Le associazioni a base pluri-nazionale	286
6.4.4. Le associazioni solidaristiche italiane	289
.5. I campi di attività e l'accesso alle risorse	290
6.5.1. Gli ambiti di attività e gli interventi svolti	290
6.5.2. Le attività delle associazioni mussulmane	294
6.5.3. Lo sviluppo delle risorse umane e l'accesso alle risorse economiche	296
.6. Osservazioni conclusive	298
ibliografia	300
. GIOVANI VENETI VECCHI E NUOVI	303
1. Introduzione	303
7.1.1. I riferimenti teorici e operativi	303
7.1.2. Gli obiettivi	305
7.1.3. La rilevazione	306
2. La scuola	308
7.2.1. Quanti sono gli stranieri nelle scuole venete?	308
7.2.2. La distribuzione degli alunni nei diversi ordinamenti scolastici	309
3. Il capitale umano	311
7.3.1. La performance scolastica	312

7.3.2. Le abitudini linguistiche	313
7.3.3. Le differenze secondo il paese di provenienza	314
7.4. Il capitale sociale	315
7.4.1. La classe sociale e la mobilità professionale	315
7.4.2. La casa	317
7.4.3. La famiglia	318
7.4.4. Le differenze secondo il paese di provenienza	321
7.5. Sogni e realtà	322
7.5.1. Il lavoro	322
7.5.2. La famiglia e il ruolo della donna	323
7.6. Uguali o diversi?	324
7.7. Osservazioni conclusive	326
8. BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI STRANIERI. L'INDAGINE QUALITATIVA	345
8.1. Introduzione	345
8.1.1. I motivi e gli scopi della ricerca: la questione delle seconde generazioni	345
8.1.2. I criteri metodologici della ricerca	347
8.2. Il punto di vista dei testimoni privilegiati	349
8.2.1. Percezioni e valutazioni sulla condizione delle seconde generazioni e le famiglie nella nostra società	349
8.2.2. La scuola: insegnanti e mediatori	355
8.2.3. L'orientamento professionale e il lavoro	361
8.2.4. L'assistenza sanitaria per minori stranieri regolari e irregolari	365
8.2.5. La devianza minorile straniera	367
8.3. La famiglia dei bambini e adolescenti stranieri	370
8.3.1. La famiglia come luogo di elaborazione identitaria: l'esperienza migratoria, le rappresentazioni simboliche e le prassi quotidiane	370
8.3.2. I rapporti intergenerazionali all'interno della famiglia: quali i conflitti e le negoziazioni?	375
8.4. La scuola	377
8.4.1. I problemi principali nell'impatto con la scuola: confronti didattici, percezioni culturali e dinamiche relazionali	377
8.4.2. I primi passi per la comunicazione interculturale e l'integrazione	380
8.5. L'integrazione sociale delle seconde generazioni	382
8.5.1. Gli ambiti di socializzazione e i percorsi di inclusione	382
8.5.2. L'integrazione tra discontinuità e differenze nelle appartenenze	

identitarie e comunitarie	385
8.5.3. Etnicità e ibridazione: rimozioni e ricostruzioni tra origine e prospettive	389
8.5.4. Alcune considerazioni sulle capacità di integrazione della nostra società e sul futuro	392
8.5.5. Le aspirazioni, le prospettive e le aspettative	394
3.6. Osservazioni conclusive	396
Bibliografia	399
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE GENERALI	401
APPENDICE GIURIDICA	409
ELENCO TESTIMONI PRIVILEGIATI INTERVISTATI (T.P.)	423